

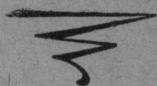


ING. CESARE TAMBURINI

CONTRIBUTO

ALLO

STUDIO DEI DISPENSARI ANTITUBERCOLARI

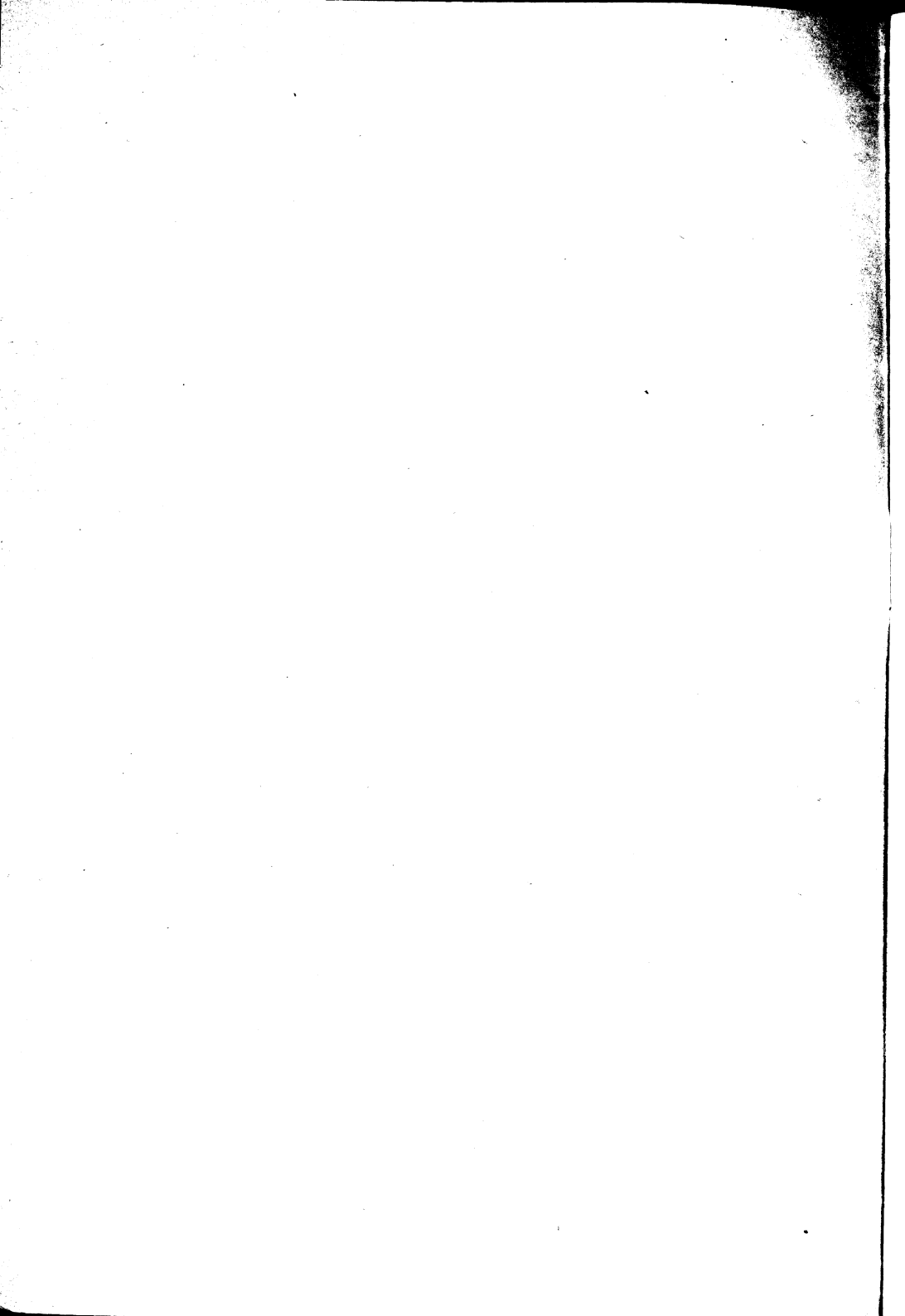


ROMA

TIPOGRAFIA COOPERATIVA SOCIALE

Via de' Barbieri, 6

1912



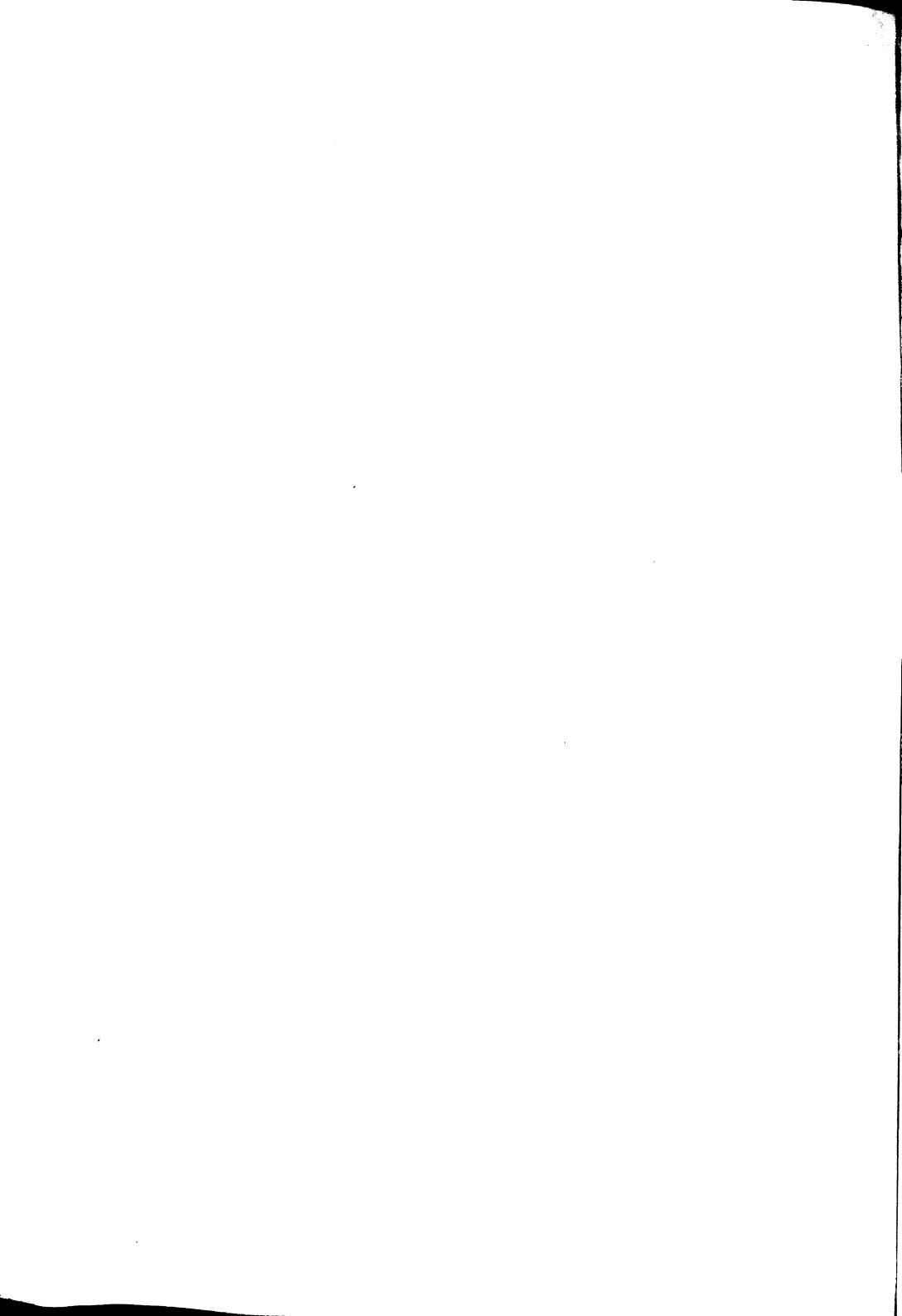
April 13.

31,100



TIPOGRAFIA COOPERATIVA SOCIALE
Via del Barbiero, 6

1294



CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEI DISPENSARI ANTITUBERCOLARI

Il Dispensario Antitubercolare Modello con annesso Padiglione di cura all'aperto costruito nel giardino dell'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale in Roma 1911-1912 con l'intendimento ch'esso risponda a tutti i diversi scopi che questa istituzione è chiamata a soddisfare, si integra nel gruppo dei due padiglioni: Dispensario Antitubercolare e Padiglione di cura — che possono anche esistere indipendentemente l'uno dall'altro — pur rimanendo il Padiglione di cura suscettibile d'ampliamento per un maggior numero di malati.

Il costo di questo tipo A, pur avendo i requisiti assai dispendiosi e non sempre necessari di essere smontabile e trasportabile, può esser contenuto nella cifra di lire 60,000, arredamento compreso e ad esclusione solo dell'area, e, poichè il gruppo dei due padiglioni occupa una superficie di 500 mq. circa, la cifra unitaria di costo è di lire 120 per mq. di superficie coperta. Questa cifra va un poco diminuita quando la costruzione viene eseguita in muratura.

Ma se il Dispensario Antitubercolare Modello dell'Esposizione d'Igiene in Roma rappresenta un tipo completo, non è però da ritenersi che tutti i Comitati di lotta contro la Tuberculosis, i Comuni che a questa lotta si interessano, vogliano dedicare una cifra così considerevole a questa Istituzione, che pure deve rappresentare il centro verso cui convergono tutte le forze e da cui si irradiano tutte le difese.

Spontaneamente o sollecitati dai Comitati di Lotta Antitubercolari molti Comuni hanno generosamente destinato parecchi ambienti dell'Ufficio Municipale d'Igiene, o altri locali municipali all'istituzione del Dispensario Antitubercolare; talvolta l'hanno anche fornito di un refettorio con servizio di refezione per i malati, elemento questo atto a eccitare l'interesse del popolo; ma per l'utilità della diffusione fra la classe povera e perchè l'Istituzione assuma anche nella coscienza popolare quell'importanza che già gli è riconosciuta nell'ambiente scientifico e nell'ambiente di lotta antitubercolare, si deve ritenere più opportuno di destinare uno speciale edificio, sia esso grande o piccolo, a questa Istituzione.

È assai più efficace per le menti popolari il vedere, il sapere che questo Ufficio indicato a loro come il centro, come il loro più valido aiuto nella lotta contro la malattia, e che della difesa della loro salute si occupa in modo speciale, ha una sede propria: è un modo di impressionarle di più, di interessarle di più, di far comprender loro la sua grande precipua importanza.

Il Dispensario Antitubercolare deve avere sempre la propria sede in un edificio speciale indipendente e possibilmente in un'area libera circondata da un giardino — anche se piccolo: deve essere edificato in un luogo per quanto è possibile ridente, deve avere carattere di serenità e di pace, deve ispirare confidenza, deve invitare il malato a presentarsi fiduciosamente.

E tanto più quando il Dispensario è completato dal Padiglione di cura all'aperto è necessario ch'esso abbia una sede propria e si trovi su un giardino dove i malati possano anche lavorare se ne hanno volontà, e tanto più è necessario ch'esso sia indipendente, ch'esso sia isolato e sia relativamente lontano dagli altri edifici.

2

Le grandi città difficilmente possono risolvere il problema di destinare a questo scopo aree libere e verdeggianti e che siano anche centrali; è quindi necessario per esse adottare due tipi di Dispensari antitubercolari, un tipo piccolo centrale (Tav. III Tipo C), isolato in breve area, senza Padiglione di cura all'aperto, e un tipo più grande periferico (Tav. II - Tipo B) senza verande e servizio di refezione, su un giardino che potrà anche essere spazioso, dato il minor costo delle aree periferiche.

Anche le città minori troveranno una più acconcia soluzione al problema della costruzione di un Dispensario Antitubercolare adottando uno di questi due tipi.

* *

Si è creduto quindi opportuno di presentare, come complemento allo studio del Dispensario Antitubercolare Modello dell'Esposizione di Igiene, questi due altri tipi di Dispensario che hanno la caratteristica della smontabilità, e che sono però sempre riducibili a tipi in muratura.

Anche per questi due tipi B e C il concetto informatore è stato quello di costituire, per quanto era possibile, elementi eguali, facilmente sostituibili l'uno all'altro perchè ripetentisi nelle stesse misure, dimensioni e disposizioni, ciò che rende rapide le operazioni di smontaggio e di rimontaggio.

Il tipo B (Tav. II) è ancora un Dispensario con annesso Padiglione di cura, ma i due edifici invece d'essere separati ed indipendenti come nel tipo A sono riuniti in un solo, diviso nettamente in due parti da uno spazioso atrio, che è anche sala di attesa.

Qui una sola è la Sala di consultazione e uno solo il Laboratorio: vi è un Archivio in comunicazione con l'atrio, vi sono due salette minori — medicinali e sterilizzazioni — una camera per il medico, una grande Sala per riunioni del Comitato, che potrebbe anche essere utilizzata come Laboratorio di radiologia, potendo l'Archivio servire anche per le riunioni. Questa è la parte del Dispensario propriamente detto.

Dall'altro lato dell'ingresso sono disposti un refettorio, una cucina, una camera per il custode e una grande veranda. La disposizione di questo edificio è studiata in guisa che tutta la pianta, potendo ruotare interamente intorno all'asse A A, parzialmente intorno all'asse B B, la posizione della veranda e del refettorio può esser variata in modo che la veranda che ha anche qui come nel tipo A forma di L abbia sempre la più opportuna e igienica orientazione.

Questo tipo riunito misto nel progetto presentato occupa un'area non maggiore di 300 mq.

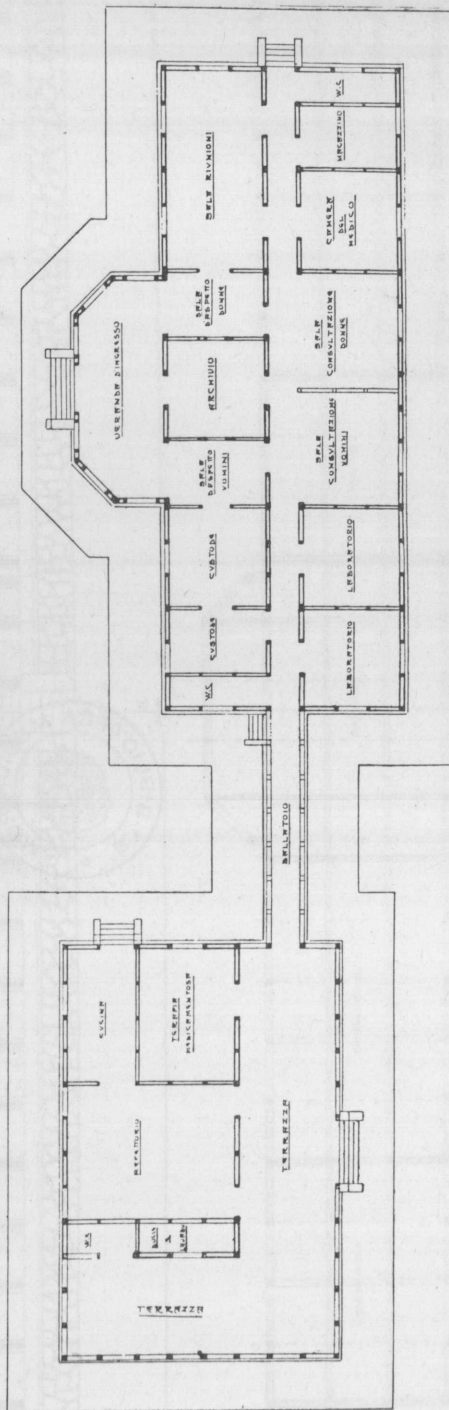
Il tipo C è destinato al solo Dispensario Antitubercolare e raccoglie in un'area di 130 mq. gli ambienti indispensabili al suo funzionamento: 1) un grande atrio; 2) un archivio - sala da riunioni; 3) una sala di consultazioni; 4) un laboratorio; 5) una camera per il medico; 6) una per il custode; 7) una saletta per i medicinali. Di questo tipo è il Dispensario Antitubercolare della Città di Firenze.

Queste brevi note illustrative dei due tipi B e C di Dispensario, ora presentati, vengono qui raccolte non tanto perchè si sia ritenuto necessario richiamare l'attenzione di chi si interessa a tali studi su questi tipi, che non sono in realtà che modificazioni di tipi già esistenti, ridotti al tipo smontabile, quanto perchè si è ritenuto e si ritiene che sia sempre utile di parlare, ogni volta che se ne presenta l'occasione, della lotta antitubercolare e dei mezzi acconci a combatterla, e in questo convincimento anche una voce modesta, che si aggiunge alle altre, porta l'aiuto della sua utile azione.

31 marzo 1912.

This architectural drawing shows the exterior of the 'Klosterkirche' in Hildesheim. It includes a main facade view on the left, featuring a large central window with a decorative arch and a smaller window to its right. A side elevation on the right shows a series of windows and a small arched entrance. The drawing is a black and white line drawing with hatching for shading.

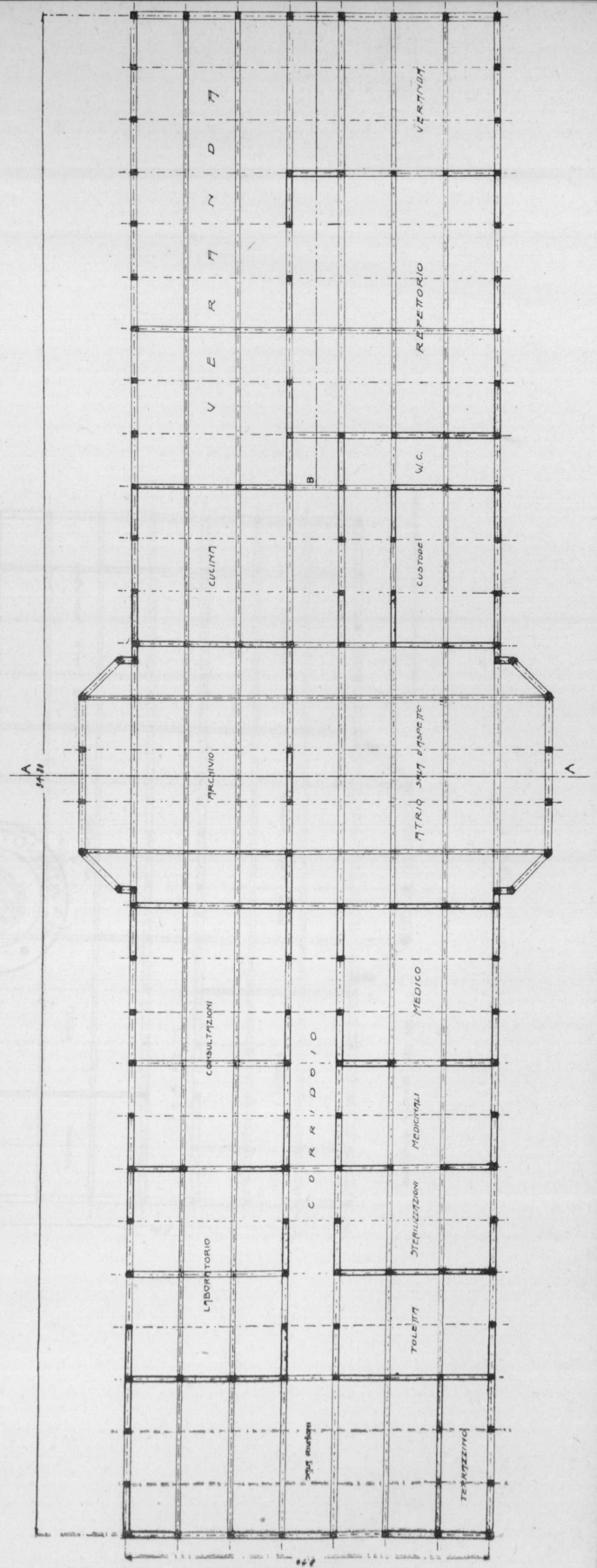
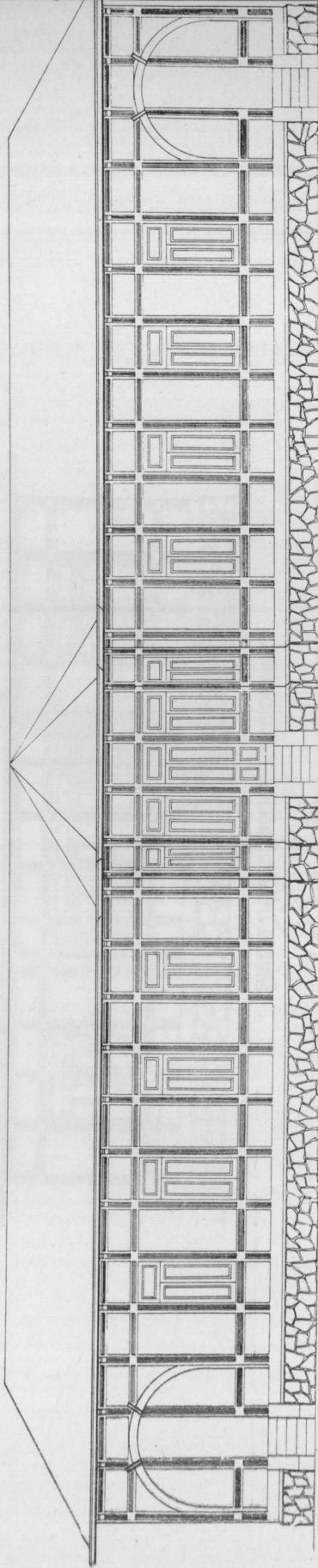
FRONTE POSTERIORE

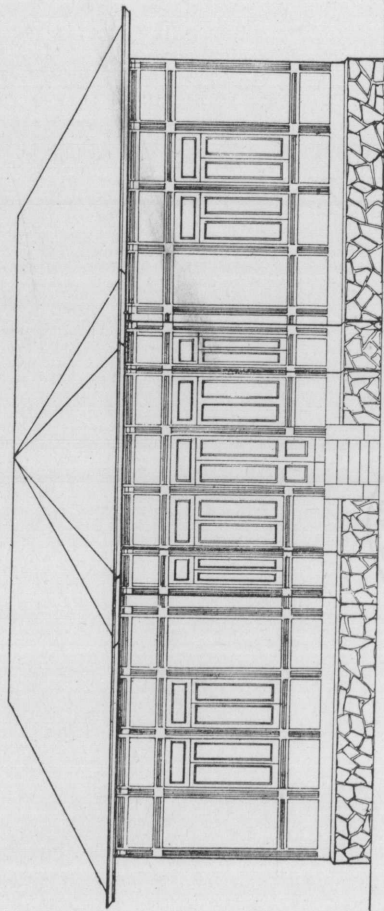


TIPO A

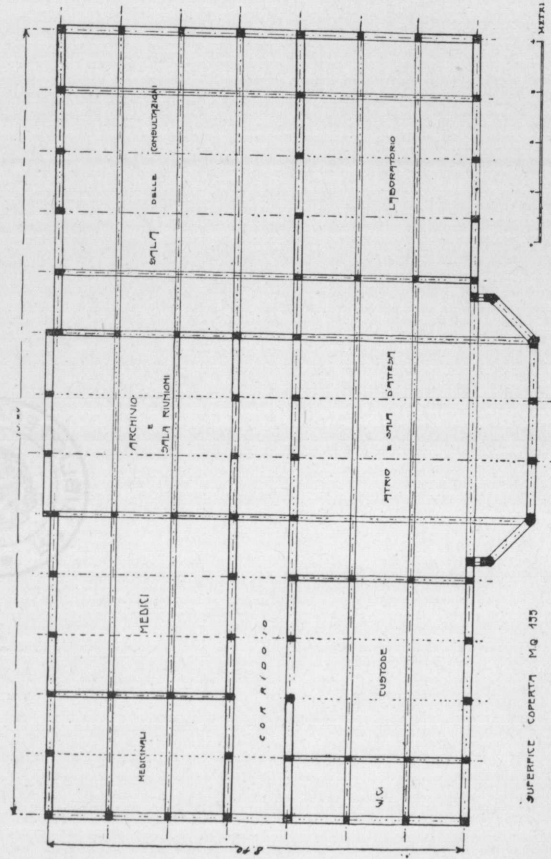
MODELLO DI EDIFICIO VNICO

PER DISPENSARIO ANTITVBERCOLE E PNDIGLIONE DI CURA E REFEZIONE





MODELLO DI PIANO DISPENSARIO-HISTORICO



Tipo C





